



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

**PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DELLA  
FORNITURA DI DIVISE E SCARPONI ANTINCENDIO, DESTINATI AL PERSONALE  
DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA.**

ID APPALTO ANAC: 8444e129-b677-4cea-b44b-9ddc9a29dfd0

**LOTTO 2 – CUI: F80002870923202400374 - CPV: 18800000-7 - CIG: BAF8032D12**

N. 1300 PAIA DI SCARPONI (DPI DI II CAT.) DA ABBINARE ALLA DIVISA DA CAMPAGNA

**ALLEGATO 1B**

**CAPITOLATO TECNICO**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

## Sommario

1. GENERALITA' .....	3
2. REQUISITI TECNICI.....	3
3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI .....	9
4. CAMPIONATURA .....	9
5. DESCRIZIONE TECNICA (OFFERTA TECNICA).....	10
6. CONFEZIONAMENTO .....	12
7. CONSEGNA DELLA FORNITURA E PENALI .....	13
8. VERIFICA FORNITURA.....	13
9. FATTURAZIONE E PAGAMENTO .....	14

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

## 1. GENERALITA'

**Oggetto della presente procedura è la fornitura di n. 1.300 scarponi – DPI di II categoria – da abbinare alle divise da campagna conformi ai requisiti di sicurezza, meglio specificati nel paragrafo 2.**

Ciascun dispositivo di protezione è composto da un paio di scarponi costituenti dispositivi di protezione individuale di categoria II, destinazione d'uso operatori forestali ai sensi dell'art. 74 del D. LGS. 81/2008, n. 1 ulteriore plantare di ricambio asportabile, n. 1 paio di lacci da ricambio.

Gli scarponi di cui in oggetto sono destinati al personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) per le attività di tutela dell'ambiente, di pattugliamento e di prevenzione di illeciti amministrativi e penali, quali per esempio i reati di incendio, gli illeciti relativi alla raccolta dei rifiuti o alla materia della caccia, nell'ambito del territorio floristico sardo, che per la variegata conformazione morfologica, in gran parte rocciosa, e vegetazione, composta in gran parte di arbusteti, macchie e garighe, rende difficoltoso il suo attraversamento pedonale.

Il DPI oggetto del presente capitolato è integralmente assoggettato alla disciplina di cui al D.lgs. 475/1992 e alle modifiche apportate dal D.lgs 17/2019; in particolare, le calzature devono essere supportate **da attestato di certificazione CE come dispositivi che offrano una protezione di II categoria (rischi di media gravità, non includi nelle categorie I e III).**

## 2. REQUISITI TECNICI

Ai fini dell'ammissibilità dell'offerta, gli scarponi devono essere dotati delle seguenti caratteristiche tecniche:

DESCRIZIONE SCARPONI (CPV:18800000-7- calzature)	Scarpone tipo trekking. Tomaia di colore testa di moro/marrone, suola di colore nero. Lacci marroni in tinta con la tonalità della tomaia. Le parti esterne della tomaia non devono riportare marchi o simboli appariscenti. Peso: la calzatura deve essere leggera per consentire il maggior confort durante la marcia; è richiesto un peso massimo di gr. 1750 al paio per il n. 41 (tolleranza massima prevista + 5%); sono valutati positivamente pesi inferiori se compatibili con le prestazioni richieste. Al fine di garantire un'adeguata protezione della caviglia l'altezza della calzatura, (suola compresa) riferita alla misura 41 deve essere: <ul style="list-style-type: none"><li>- dalla parte laterale (dx e sx malleolo) compresa fra cm.19 e cm. 20,5</li><li>- dalla parte posteriore (calcagno) compresa fra cm. 16,5 e cm 18.</li></ul>
---	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

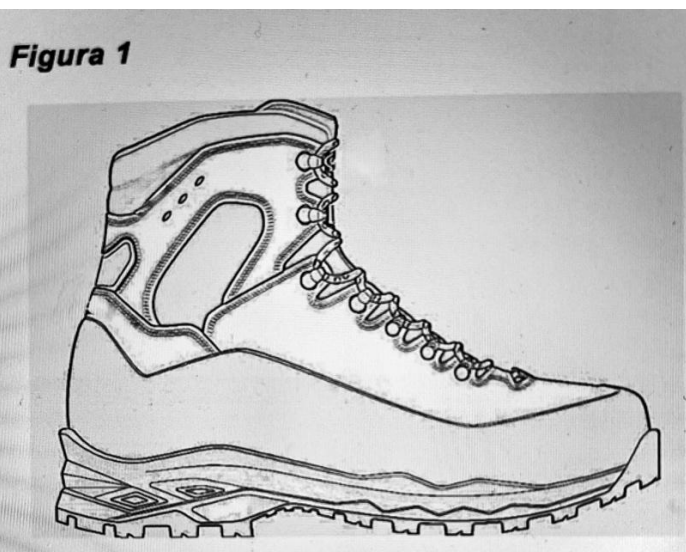
PRESIDENZA

Direzione generale

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

La calzatura deve presentare caratteristiche di costruzione tali da non arrecare il minimo disturbo al piede, i componenti interni devono essere tutti raccordati perfettamente tra loro.

La costruzione della tomaia deve rispondere al disegno tecnico a seguire "Figura 1" che riporta il posizionamento dei vari componenti di seguito descritti:



**La tomaia deve essere costituita da:**

Maschera tomaia e fascione (vedi punto 5) opportunamente pre-sagomato in gomma: la maschera in pezzo unico in pellame scamosciato (vedi punto 1) è connessa alla rimanente tomaia con cucitura doppia.

Sull'intera circonferenza della parte inferiore della tomaia è incollato il fascione in gomma (vedi punto 5).

Il disegno della "Figura 1" riporta il posizionamento dei vari componenti di seguito descritti.

Mostrina: è cucita alla tomaia con cucitura unica. Le estremità centrali della mostrina, rigirate e fissate con ulteriore cucitura, formano i passanti del laccio; ad esse adiacente è posizionato un blocca-laccio avente funzione di separazione fra i livelli di allacciatura avampiede e caviglia.

La parte superiore (zona gambetto) ospita invece 3 ganci aperti per lo scorrimento dello stesso laccio;

Gambetto e Collarino: sono cuciti reciprocamente ed applicati al tallone con 2 cuciture. Posteriormente il gambetto ospita un inserto flessore in materiale morbido e lateralmente ospita gli inserti imbottiti "para-malleoli";

Tallone: due cuciture lo collegano superiormente allo snodo posteriore,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

	<p>lateralmente ai gambetti ed agli inserti imbottiti “para-malleoli”, frontalmente alla maschera.</p> <p>Fodera Collarino: deve essere cucita e risvoltata sul collarino.</p> <p>Lingua e fodera lingua: la lingua è cucita perimetralmente al gambetto nell'area del soffierto ed alla fodera (vedi punto 2) con cucitura singola ad eccezione della zona superiore (cucita al rovescio e risvoltata).</p> <p>Imbottiture malleoli, imbottitura fodera collarino e imbottitura fodera lingua: sono inserite fra la tomaia esterna e la fodera ed applicate con autoadesivo nelle posizioni specifiche.</p> <p><b>Il fondo deve essere costituito da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Plantare anatomico estraibile;</li><li>- Strato di microporosa da circa 3 mm;</li><li>- Sottopiede di montaggio.</li></ul> <p><b>La suola è costituita da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Intersuola ammortizzante in PU;</li><li>- Battistrada in gomma.</li></ul> <p>Il sistema costruttivo formato dalla combinazione fra il sottopiede di montaggio ed uno strato in E.V.A. ( Etil Vinil Acetato ) microporosa da circa 3 mm ad esso incollato sulla porzione superiore, deve adattarsi perfettamente l'anatomia del piede, assicurare una distribuzione uniforme della pressione, impedire lo scivolamento laterale e frontale in caso di uso intenso e fornire assorbimento degli urti per un eccellente comfort di calzatura.</p> <p><b>L'intersuola</b> (vedi punto 3) deve essere costituita da poliuretano leggero, che salendo nella parte posteriore avvolge e protegge il tallone in modo da garantire supporto e stabilità nella camminata. La struttura asimmetrica, con rialzo in poliuretano nella zona mediale, è necessaria per garantire un supporto ideale al piede.</p> <p><b>Il battistrada della suola</b> (vedi punto 4) deve presentare un disegno fortemente scolpito, con tacco pronunciato per una buona frenata.</p> <p>La fodera (vedi punto 2) deve garantire alla calzatura caratteristiche di impermeabilità integrale e di lunga durata, traspirabilità elevata, lunga resistenza all'usura, benessere igrotermico e comfort termico.</p> <p>L'allacciatura deve permettere una tensione efficace, una regolazione di facile esecuzione ed un buon bloccaggio; partendo dal basso verso l'alto deve essere composta da: quattro asole; un blocca-laccio a bocca aperta per una facile regolazione dei bloccaggi dell' avampiede, tre ganci a bocca aperta per ulteriore regolazione, tensionatura e bloccaggio della calzatura sulla porzione superiore.</p> <p>I lacci devono essere realizzati in treccia tubolare costituita da filato testurizzato idrorepellente, con anima interna costituita da filato idrorepellente e punte stampate con celluloidi rigido.</p>
--	---



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Il plantare amovibile, antistatico, termoformato, deve essere lavabile			
<b>Punto 1 – Pellame groppone in crosta scamosciata:</b>			
<b>Le caratteristiche tecniche del pellame elencate devono essere comprovate dalla scheda tecnica del produttore</b>			
Pellame per tomaia in groppone crosta scamosciata idrorepellente	Caratteristiche tecniche	Requisiti minimi	Norme di riferimento
	Spessore Crosta	2,4 mm +(0,2mm)	
	pH	≥ 3,2	UNI EN ISO 4045
	Penetrazione ed assorbimento d'acqua (impermeabilità dinamica del pellame) dopo 60 minuti	60 min assorbimento acqua ≤ 30% 60 min penetrazione d'acqua ≤ 0,2 g	UNI EN ISO 20344-6.13
<b>Le caratteristiche tecniche elencate nei seguenti punti devono essere comprovate dalla scheda tecnica del produttore</b>			
<b>Punto 2 – Tessuto Fodera</b>			
Fodera INTERNA	Caratteristiche tecniche		
	Composizione strato fodera	Poliammide o Poliestere o combinazione di Poliammide e Poliestere	
	Composizione strato intermedio (tessuto-non-tessuto)	Poliestere o altro tessuto equivalente	
<b>Punto 3 – intersuola in PU espanso</b>			
SUOLA (strato intermedio o Intersuola) Poliuretano strato ammortizzante	Caratteristiche tecniche		Norma di riferimento
	Durezza Shore A		UNI EN ISO 868
<b>Punto 4 – Suola (battistrada) in gomma</b>			
Suola (battistrada) in Gomma	Caratteristiche tecniche		Norma di riferimento
	Durezza	Durezza Shore A	UNI EN ISO 868
	Resistenza all'abrasione		UNI EN ISO 20344. 8.6
	Resistenza alla lacerazione		UNI EN ISO 20344. 8.4
	Resistenza alle		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

	flessioni ripetute	UNI EN 20344. 8.5
<b>Punto 5 – Fascione in gomma</b>		
Fascione in gomma	Caratteristiche tecniche	Norma di riferimento
	Test in camera d'ozono: resistenza ad allungamento 10%	Test interno del fornitore: controllo visivo dopo 24hr, 48hr e 72hr
	Resistenza all'abrasione	DIN 53516
	Durezza	DIN 53505
	Carico di rottura	DIN 53504 S1
	Allungamento a rottura	DIN 53504 S1
	Densità (23° c)	DIN 53479
	Lacerazione	DIN 53515
<b>Punto 6 – Filato cucirino</b>		
FILATO CUCITURE TOMAIA	Caratteristiche tecniche	
	Materia prima	Poliammide 6.6 Alta tenacità
	Costruzione	Ritorto Multifilamento
<b>Punto 7 – Lacci</b>		
LACCI	Caratteristiche tecniche	Filato re-steturizzato idrorepellente con anima interna costituita da filato idrorepellente e punte stampate con celluloidi rigido
<b>Punto 8 - Puntale</b>		
PUNTALE	Caratteristiche tecniche	in materiale composito con resistenza agli urti e allo schiacciamento (sono esclusi i puntali di metallo)
<b>Punto 9 – Soletta antiperforazione</b>		
Soletta antiperforazione	Caratteristiche tecniche	In materiale sintetico - resistenza alla perforazione testata secondo la norma UNI EN 20344- 5.10.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

<b>PESO</b>		La calzatura deve essere leggera per consentire il maggior confort durante la marcia; è richiesto un peso massimo di gr. 1750 al paio per il n. 41 (tolleranza massima prevista più 5%); sono valutati positivamente pesi inferiori se compatibili con le prestazioni richieste
<b>MARCATURE CERTIFICAZIONI</b>	<b>E</b>	Le calzature sono DPI di II CAT. ai sensi del D. lgs. 475/1992 e alle modifiche apportate dal D.lgs. 17/2019. Norme di riferimento: UNI EN ISO 20345: calzature da lavoro con puntale UNI EN ISO 20344 : per i metodi di prova. Marcature obbligatorie: <ul style="list-style-type: none"><li>- Marcatura CE su ciascuna calzatura;</li><li>- Il nominativo della Ditta produttrice;</li><li>- Anno di produzione;</li><li>- Norma tecnica di riferimento (UNI EN ISO 20345);</li><li>- Pittogrammi o sigle che indicano le protezioni specifiche richieste (O2, WR, CI, HI, HRO, FO, SRC).</li></ul>
<b>ACCESSORI DOTAZIONE OGNI PAIO CALZATURE</b>	<b>IN PER DI</b>	Ogni paio di calzature deve essere corredato da: <ul style="list-style-type: none"><li>a) Un paio di plantari di ricambio;</li><li>b) Un paio di lacci di ricambio;</li></ul>
<b>TAGLIE</b>		Richieste dalla 35 alla 47

Su ciascun articolo deve essere applicata un'etichetta in foglia e posizione non fastidiosa per l'operatore.

L'etichetta dovrà comprendere:

- la dicitura di "DPI di II categoria per uso operatori forestali;
- la scritta Corpo Forestale e di V.A. (CFVA);
- il nominativo della ditta fornitrice;
- la taglia o misura;
- Marcatura CE (numero del certificato CE);
- la data di fabbricazione (mese e anno);



Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

### 3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Si prende atto del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 28.09.2018 riportante i "criteri ambientali minimi per le forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle" (pubblicato sulla G.U. n. 125 in data 31.05.2018).

In proposito si da atto delle deroghe contenute nella nota n. 9 del punto 2.3.3 nell'appendice 1 del medesimo decreto, contenente "l'elenco delle sostanze con restrizioni d'uso", le quali prevedono che i **limiti previsti nel punto 2.3.3 e nell'appendice 1 "non sono applicabili a specifici dispositivi di protezione individuali (DPI) che per garantire determinate prestazioni funzionali e condizioni di sicurezza devono rispettare le rispettive norme tecniche di settore"**.

Pertanto si ritengono sufficienti i **certificati di prova** atti a rappresentare compiutamente lo **standard qualitativo e le prestazioni di sicurezza del DPI** proposto, oltre alle informazioni relative a eventuali soluzioni migliorative utili a ottimizzare le prestazioni dei DPI, indicate dal fornitore nella relazione tecnica di cui al paragrafo 4.2 del presente capitolato; costituisce requisito premiante, il possesso della certificazione Ecolabel o OEKO-TEX riferita a uno o più componenti della calzatura.

### 4 CAMPIONATURA

Ciascuna ditta partecipante, entro il giorno di scadenza dell'offerta, dovrà far pervenire i seguenti campioni della fornitura:

- n. 2 paia delle calzature offerte (un paio misura 41 e un paio misura 43);
- n. 1 copia delle istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori.

**La mancata presentazione dei campioni comporterà l'esclusione dalla gara.**

Sulla parte esterna dei capi non sarà apposto alcun simbolo o marchio del fabbricante.

La campionatura presentata rimarrà a disposizione dell'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di espletamento della procedura di gara.

La campionatura dell'aggiudicatario sarà invece trattenuta e custodita dall'Amministrazione Regionale fino al completamento della fornitura correttamente eseguita.

Nessun compenso o rimborso spese è dovuto per i campioni presentati che potranno essere sottoposti a prove distruttive e saranno restituiti a richiesta della ditta, a proprie cure e spese.

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

## 5 DESCRIZIONE TECNICA (OFFERTA TECNICA)

I partecipanti alla gara devono presentare un elaborato redatto in lingua italiana, riportante il numero di pagina su ogni foglio, firmato digitalmente, dall'amministratore unico che presenta l'offerta e nel caso di associazione di imprese, da tutti i legali rappresentanti delle ditte temporaneamente associate, contenente:

- indice generale con riferimento al numero della pagina

- a) **La descrizione delle caratteristiche e specifiche di fabbricazione** dei componenti delle calzature e tutte le ulteriori informazioni utili a rappresentare compiutamente lo standard qualitativo, le prestazioni di sicurezza del DPI proposto, oltre che le informazioni relative a eventuali soluzioni migliorative atte a ottimizzare le prestazioni dei DPI.

**Oltre alla relazione/descrizione tecnica dovrà essere inserita nella busta tecnica la seguente documentazione:**

- b) **Dichiarazione (Obbligatoria)** in autocertificazione del produttore o dell'operatore economico che commercializza le calzature, partecipante alla procedura d'appalto, che indichi la **durata di vita stimata dei DPI in caso di mancato utilizzo**, se perfettamente conservati; si richiede altresì nella medesima autocertificazione una dichiarazione che garantisca una durata di vita stimata, in caso di utilizzo, non inferiore a 180 utilizzazioni;
- c) **Attestazione di Certificazione CE (Obbligatoria)** ex art. 7 D. Lgs. 475/1992 come previsto dal D. Lgs. 17/2019, in corso di validità, redatta in lingua italiana e rilasciata da un organismo di controllo autorizzato che attesti che il **modello di DPI** è stato realizzato in conformità alle disposizioni della suddetta normativa. nella medesima certificazione dovrà essere indicato **l'utilizzo del DPI per uso operatori forestali**;
- d) **Dichiarazione di Conformità CE (Obbligatorio)**, come previsto dal D. Lgs 17/2019 – da parte del fabbricante o suo rappresentante, da redigere secondo **l'allegato VI del medesimo D.lgs.**;
- e) **Certificati di prova (Obbligatori)** rilasciati dai laboratori ACCREDIA UNI EN ISO 20344 -5.10, UNI EN ISO 2034-6.2.4, 2034-6.6, 2034-8.2, 2034-8.4, 2034-8.3, 2034-6.13.2, , UNI EN ISO 20345 e facoltativo UNI EN ISO 14001;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

- f) **Scheda tecnica delle calzature (Obbligatoria)** contenente l'indicazione delle caratteristiche tecniche indicate nel par. 2 "descrizione scarponi" e le seguenti informazioni: marchio CE riportante quanto previsto per i D.P.I. di II<sup>a</sup> Categoria dal D. Lgs. n. 475/1992 e successive modifiche; la data di fabbricazione (mese e anno) - il codice dell'articolo -il riferimento del produttore e la misura della calzata e i materiali impiegati;
- g) **Dichiarazione (Obbligatoria)** con la quale si attesti la piena conformità delle calzature al presente capitolato e si evidenzino le prestazioni migliorative oggetto di giudizio ai sensi dei "criteri di valutazione";
- h) **Istruzioni per l'uso (Obbligatoria) e manutenzione dei DPI**, in lingua italiana, da destinare agli operatori, le quali dovranno essere adeguate e perfettamente comprensibili
- i) **(Eventuale)** possesso della Certificazione Ecolabel o OEKO-TEX;
- j) **(Eventuale)** Certificazione della Parità di Genere di cui all'art. 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, necessaria per l'assegnazione dei punti relativi alla griglia di valutazione, criterio "parità di genere" (art. 16.1 griglia di valutazione del Disciplinare);

**La relazione dovrà contenere la seguente "scheda riepilogativa dei dati tecnici":**

Parte sottoposta alla prova	Norma armonizzata di riferimento	Valore di riferimento previsto dalla norma	Risultato
(descrivere con precisione la porzione del DPI sottoposta alla prova)	(indicare tutti i riferimenti atti ad identificare il metodo adottato)		

La Commissione giudicatrice potrà invitare le imprese concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, tale da non consentire la puntuale valutazione della fornitura offerta da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

## 6 ETICHETTATURA

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Su ciascuna calzatura deve essere applicata un'etichetta in foglia e posizione non fastidiosa per l'operatore.

L'etichetta dovrà comprendere:

- la misura delle calzature;
- la dicitura "DPI di II categoria ad uso "operatori forestali";
- la scritta "Corpo forestale e di vigilanza ambientale";
- il nominativo della ditta fornitrice;
- la marcatura CE (numero del certificato CE);
- la data di fabbricazione (mese e anno).

## **7 CONFEZIONAMENTO**

Le calzature con i lacci e il plantare già inseriti, devono essere immesse in scatole di adeguate dimensioni, e robustezza riportanti le seguenti diciture:

- nominativo della ditta fornitrice;
- misura delle calzature.
- durata di vita stimata del DPI in caso di mancato utilizzo, se perfettamente conservati.

All'interno della medesima scatola dovranno essere contenute 1 ulteriore plantare di ricambio asportabile, n. 1 paio di lacci da ricambio, nonché le istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori.

Le confezioni di cui sopra saranno imballate separatamente, ripartite per misura, in casse di cartone ondulato di adeguata robustezza e dimensioni, di consistenza tale da non subire sensibili deformazioni o rotture durante le operazioni di stivaggio e trasporto.

Il cartone utilizzato per le confezioni dovrà essere costituito da materiale riciclato; a tal fine è sufficiente l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio con il simbolo Mobius).

Ai sensi del D. LGS. 81/2008 (titolo VI e allegato XXXIII) il peso massimo delle casse di cartone non può essere superiore a 25 Kg.

All'interno di ogni confezione dovranno essere riportate le seguenti diciture, ripetute su almeno due lati:

- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

- nominativo della ditta fornitrice e descrizione del contenuto;
- il numero di calzatura.

## **7 CONSEGNA DELLA FORNITURA E PENALI**

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare presso il magazzino del C.F.V.A. sito in Cagliari, la fornitura di 1.300 scarponi in unica trince entro 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione di esecutività del contratto a seguito dell'autorizzazione del relativo impegno di spesa o, se successiva, dalla data di comunicazione delle misure.

Superato il termine di 120 giorni dalla comunicazione dell'esecutività del contratto o, se successiva, dalla data di comunicazione delle taglie, per ogni giorno di ritardo sarà calcolata una penale dello 0,6 per mille sull'importo contrattuale, fatti salvi i casi di dilazione, concessa a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante su formale richiesta da parte del Fornitore, a seguito di giustificati motivi non imputabili al medesimo.

Ciascuna dotazione è composta da: un paio di scarponi tipo trekking DPI di II CAT., 1 ulteriore plantare di ricambio asportabile, n. 1 paio di lacci da ricambio, nonché le istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori.

Considerata l'urgenza della fornitura, possono essere concordate con l'Amministrazione, consegne parziali dei DPI, anteriormente al termine previsto dei 120 giorni; in tal caso sarà applicata la ritenuta di garanzia dello 0,5 per mille dall'art. 11 comma 6. del D. Lgs. 36/2023

## **8 VERIFICA FORNITURA**

La fornitura sarà oggetto di verifica quali-quantitativa al fine di accertare la rispondenza o meno degli articoli alle richieste dell'Amministrazione, confermate dal campione presentato, ed alle condizioni riportate nel contratto. La verifica qualitativa potrà essere eseguita anche a campione, purché su una percentuale della fornitura non inferiore al 50%.

In ogni caso dovrà farsi il conteggio complessivo e per taglia. In caso di mancata corrispondenza, in tutto o in parte, a quanto richiesto dall'Amministrazione la fornitura sarà dichiarata inaccettabile e nel qual caso l'aggiudicatario è tenuto alla sostituzione totale o parziale di quanto non conforme, sempre che l'Amministrazione non ritenga più opportuno dichiarare risolto il contratto.

Direzione generale  
Corpo forestale e di vigilanza ambientale

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le caratteristiche tecniche di campioni della fornitura presso istituti specializzati, nel qual caso i relativi oneri saranno posti a carico dell'aggiudicatario anche nell'ipotesi di effettiva corrispondenza del materiale fornito alle caratteristiche richieste (si quantificano in circa 2.000 euro gli oneri per la comprova dei requisiti).

Il direttore dell'esecuzione dichiara rivedibile parte della fornitura nel caso in cui presentino difetti di lieve entità o risultino lievemente difformi rispetto alle prescrizioni tecniche e ai campioni di riferimento. L'amministrazione su proposta del direttore dell'esecuzione può assegnare alla ditta un termine per provvedere al ripristino dei prodotti non conformi, e può procedere alla risoluzione del contratto in caso di mancato ripristino ai sensi dell'art. 122 3° comma del D. LGS. 36/2023.

Qualora la fornitura dovesse risultare del tutto inaccettabile, l'aggiudicatario è tenuto al rifacimento o alla sostituzione totale, sempre che l'Amministrazione non ritenga opportuno dichiarare risolto il contratto in danno all'aggiudicatario con incameramento della cauzione definitiva. In ogni caso la ditta è obbligata, per un periodo di un anno dalla data del collaudo definitivo, alla sostituzione delle calzature che dovessero risultare difettose o affette da vizi occulti.

## 9 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La ditta aggiudicataria, dopo la verifica della fornitura, dovrà emettere apposita fattura intestata a Regione autonoma della Sardegna -Direzione generale del CFVA – Servizio AAGG, personale ed economato – Via Biasi 5 – 09131 Cagliari – P.IVA 80002870923 – codice IPA 16FB0J.

**La fattura dovrà obbligatoriamente contenere il CIG e gli estremi della determinazione di assunzione dell'impegno e dovrà indicare la scadenza a 30 giorni dalla data di emissione; in assenza di tali dati la fattura verrà rifiutata.**

La fattura, ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89), dovrà essere emessa in formato elettronico e trasmessa attraverso il Sistema di Interscambio.

I pagamenti saranno effettuati, previa verifica della regolarità contributiva (richiesta DURC) entro 30 giorni dal ricevimento della fattura e/o dalla verifica di conformità se successiva.

Ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b) della L. 23 dicembre 2014 n. 190 il pagamento sarà disposto versando direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto (IVA) che sarà addebitata in fattura.